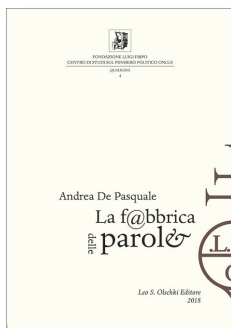


ANDREA DE PASQUALE

LA FABBRICA DELLE PAROLE TECNICHE E SISTEMI DI PRODUZIONE DEL LIBRO A STAMPA TRA XV E XIX SECOLO

La produzione del libro dalle origini al XX secolo rappresenta un mirabile capitolo ancora poco noto della storia della tecnologia. Se tutti sanno che si deve a Johann Gutenberg l'invenzione della stampa a caratteri mobili avvenuta tra Strasburgo e Magonza intorno alla metà del XV secolo, è invece spesso ignorata la complessità delle tecniche e degli accorgimenti impiegati nella produzione, le modalità di lavoro degli operai, i materiali e gli strumenti utilizzati.

Le procedure di fabbricazione dei libri rimasero sostanzialmente le stesse per oltre



trecento anni, fino al 1830 circa, data intorno alla quale mutarono le tecniche di stampa e quelle di fabbricazione della carta passando da manuali a meccaniche. I cambiamenti non furono però improvvisi, ma gradualmente, tanto che ancora per tutto il secolo e pure oltre, coesisterono modalità antiche di lavoro insieme a tecniche nuove che poi definitivamente le soppiantarono, spinte dalla

rincorsa di un mercato che chiedeva larghe tirature e prezzi contenuti e che fece perdere al libro quell'aspetto di raffinato prodotto di artigianato, trasformandolo in un oggetto in serie.

Book production from its origins around the mid-fifteenth century to the twentieth century represents a wonderful and still little-known chapter in the history of technology. Bookmaking processes essentially remained the same for over 300 years until techniques shifted from manual to mechanical, driven by a market demanding large numbers of copies and low prices. This meant that books lost their elegant appearance as handcrafted products and were transformed into a serial object.

ANDREA DE PASQUALE, dottore di ricerca in Storia del libro all'École Pratique des Hautes Études di Parigi, diplomato bibliotecario alla Sapienza Università di Roma, è stato bibliotecario della Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino, quindi direttore della Biblioteca Palatina di Parma (2008–2011), della Biblioteca Nazionale Braidense di Milano (2011–2014) e della Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino (2008–2015). Attualmente, dal 2014, dirige la Biblioteca Nazionale Centrale di Roma. È anche direttore scientifico della Fondazione Museo Bodoniano, membro del Comitato tecnico scientifico biblioteche e istituti culturali del MIBACT, del consiglio d'amministrazione della Fondazione L. Firpo di Torino, del Centre Gabriel Naudé dell'École Nationale Supérieure des Sciences de l'Information et des Bibliothèques di Lione, docente e membro del consiglio didattico della Scuola di Alta formazione dell'ICPAL-Istituto centrale per il restauro e la conservazione del patrimonio archivistico e librario, docente alla Sapienza Università di Roma.

Fondazione Luigi Firpo. Centro di studi sul pensiero politico. Quaderni, vol. 4

2018, cm 16 × 22, 198 pp. con 165 figg. n.t.

[ISBN 978 88 222 6542 5]

<https://www.olschki.it/libro/9788822265425>

CASA EDITRICE

Casella postale 66 • 50123 Firenze
info@olschki.it • pressoffice@olschki.it



LEO S. OLSCHKI

P.O. Box 66 • 50123 Firenze, Italy
orders@olschki.it • www.olschki.it

TEL. (+39) 055.65.30.684

FAX (+39) 055.65.30.214